



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

RM1A300001: SCUOLA MATERNA MATER MISERICORDIAE



*Ministero dell'Istruzione*



**Contesto**

- pag 2 Popolazione scolastica
- pag 4 Territorio e capitale sociale
- pag 14 Risorse economiche e materiali
- pag 24 Risorse professionali



**Esiti**

- pag 28 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
- pag 31 Risultati scolastici
- pag 34 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- pag 36 Competenze chiave europee
- pag 39 Risultati a distanza



**Processi - pratiche educative e didattiche**

- pag 42 Esiti in termini di benessere a scuola
- pag 45 Curricolo, progettazione e valutazione
- pag 49 Ambiente di apprendimento
- pag 91 Inclusione e differenziazione
- pag 63 Continuità e orientamento



**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- pag 66 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- pag 69 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- pag 130 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



**Individuazione delle priorità**

- pag 85 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



## Popolazione scolastica

### 1.1.a Composizione della popolazione scolastica

#### 1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	58	91,8	101,4	95,2

I riferimenti sono medie.

#### 1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	4,6	4,8	3,3

I riferimenti sono medie.

#### 1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	5,3%	13,2%	12,4%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Opportunità

La nostra scuola ha un contesto con una bassa incidenza di alunni stranieri. Dal punto di vista socio-culturale il bacino d'utenza risulta più omogeneo e socio-economicamente più elevato, c'è quindi una percentuale inferiore di bambini che necessitano di alfabetizzazione e questo permette di dedicare più risorse al curriculum standard e al potenziamento delle competenze di base di tutti. La scuola non deve gestire l'intercultura in un'ottica emergenziale ma può integrarla in modo strutturale e strategico, promuovendo la diversità come risorsa. I processi di comunicazione e socializzazione all'interno della scuola sono facilitati in quanto non si riscontrano barriere linguistiche immediate ed è minore la necessità di mediatori culturali e di traduzioni per rendere la comunicazione con le famiglie più diretta. La scuola assicura che la diversità sia vista e promossa come elemento arricchente, sfruttando il basso numero di alunni stranieri per creare un modello di inclusione altamente personalizzato. Nella nostra scuola non sono presenti bambini trattenuti un anno in più ma spesso viene richiesta dalle famiglie la frequenza della scuola primaria per bambini anticipatori. L'anticipo può rappresentare un'occasione positiva specialmente

## Vincoli

Il rischio di una bassa incidenza di alunni stranieri è che il tema dell'intercultura e dell'educazione alla diversità venga trascurato, privando i bambini (italiani e stranieri) dell'opportunità di confrontarsi con la pluralità di culture e lingue. Avendo meno necessità di mediatori culturali dedicati all'integrazione, diventa più difficile l'intervento mirato quando necessario. Rispetto alla richiesta di anticipo per la Scuola Primaria il vincolo più critico è rappresentato dalla maturità emotiva e sociale, dal livello di autonomia e dal rischio della perdita del valore del gioco oltre anche al rischio di demotivazione e difficoltà di inserimento



per i bambini che mostrano una  
prontezza e un interesse avanzato.



## Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORTOFRANCO	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

**1.2.a.2 Tasso di immigrazione**

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



## Opportunità

Gli abitanti del territorio in cui è collocata la scuola hanno un tenore e un livello di istruzione medio alto e le nostre famiglie sono quindi consapevoli del valore dell'educazione e più proattive nel coinvolgimento scolastico ed è più facile stabilire con loro un patto educativo di corresponsabilità. I genitori dei nostri alunni stimolano la scuola a mantenere un elevato livello di qualità e in quest'ottica la scuola dell'infanzia diventa una "comunità educante" allargata. L'edificio che ospita la scuola dell'infanzia è collocato nel centro storico di Roma, nei pressi della Basilica di San Pietro e tale ubicazione favorisce la fruizione del patrimonio artistico, religioso e culturale della città. La zona è ricca di musei, teatri e biblioteche che offrono risorse culturali, opportunità didattiche. La scuola è facilmente raggiungibile dal trasporto pubblico (bus, metropolitana e stazione ferroviaria). La Congregazione dei Fratelli della Misericordia come Ente Gestore si occupa della manutenzione, della mensa e di tutte le iniziative educative che la scuola propone, la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale si occupano della supervisione e del coordinamento e la ASL collabora per la salute, l'integrazione e il supporto degli alunni con bisogni specifici. L'associazione Sportiva

## Vincoli

I vincoli sono relativi soprattutto alla zona in cui la scuola è situata in quanto l'accesso con trasporto privato è difficoltoso in caso di eventi particolari. Anche lo spostamento per le uscite didattiche in pullman è piuttosto oneroso per le famiglie in quanto devono essere richiesti permessi di accesso a pagamento e non è consentita la sosta per la discesa e la salita degli alunni. Viene utilizzato a questo proposito il Terminal Gianicolo con il pagamento della "sosta breve". Esistono poi anche alcuni vincoli architettonici dovuti all'importanza storico artistica dell'edificio. La nostra scuola inoltre si trova a gestire un contesto particolare: i genitori hanno aspettative molto alte in termini di qualità del servizio, offerta didattica, comunicazione (in quanto pretendono un dialogo costante e trasparente) oltre alla richiesta di flessibilità di orari e di servizi aggiuntivi.



Fortitudo offre percorsi specifici di avviamento a diverse discipline e mette a disposizione istruttori specializzati



## Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Edifici della scuola

#### 1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,1	1,1	1,1
di cui edifici con solo piano terra	0	1,1	1,1	1,1

I riferimenti sono medie.

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0,0%	57,8%	51,9%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	97,1%	97,2%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	73,8%	71,5%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	86,5%	85,6%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	3,8%	3,1%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

### 1.3.c Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	1	8,3	8,5	10,0
Di cui con collegamento a internet	1	7,6	7,7	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		22,1%	23,2%	27,8%
Coding e robotica		56,6%	58,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		9,6%	8,8%	8,7%
Disegno e/o arte		65,5%	66,8%	73,5%
Fotografico		1,9%	2,0%	4,1%
Informatica		92,3%	91,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		14,1%	13,9%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,8%	10,0%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	33,3%	34,5%	37,1%
Lingue	✓	42,2%	41,8%	44,2%
Multimediale	✓	66,7%	67,1%	65,9%
Musica	✓	69,5%	68,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		51,3%	52,1%	54,0%
Scienze		64,0%	65,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,3%	39,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.



	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		22,1%	23,2%	27,8%
Coding e robotica		56,6%	58,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		9,6%	8,8%	8,7%
Disegno e/o arte		65,5%	66,8%	73,5%
Fotografico		1,9%	2,0%	4,1%
Informatica		92,3%	91,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		14,1%	13,9%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,8%	10,0%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	33,3%	34,5%	37,1%
Lingue	✓	42,2%	41,8%	44,2%
Multimediale	✓	66,7%	67,1%	65,9%
Musica	✓	69,5%	68,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		51,3%	52,1%	54,0%
Scienze		64,0%	65,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,3%	39,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



		ROMA	LAZIO	
Atelier per la scuola dell'infanzia		22,1%	23,2%	27,8%
Coding e robotica		56,6%	58,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		9,6%	8,8%	8,7%
Disegno e/o arte		65,5%	66,8%	73,5%
Fotografico		1,9%	2,0%	4,1%
Informatica		92,3%	91,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		14,1%	13,9%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,8%	10,0%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	33,3%	34,5%	37,1%
Lingue	✓	42,2%	41,8%	44,2%
Multimediale	✓	66,7%	67,1%	65,9%
Musica	✓	69,5%	68,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		51,3%	52,1%	54,0%
Scienze		64,0%	65,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,3%	39,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		41,4%	45,2%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla		31,0%	23,8%	24,1%



scuola dell'infanzia				
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		20,7%	21,4%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		3,4%	2,4%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		20,7%	19,0%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		10,3%	7,1%	6,4%

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		22,1%	23,2%	27,8%
Coding e robotica		56,6%	58,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		9,6%	8,8%	8,7%
Disegno e/o arte		65,5%	66,8%	73,5%
Fotografico		1,9%	2,0%	4,1%
Informatica		92,3%	91,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		14,1%	13,9%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,8%	10,0%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	33,3%	34,5%	37,1%
Lingue	✓	42,2%	41,8%	44,2%
Multimediale	✓	66,7%	67,1%	65,9%
Musica	✓	69,5%	68,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		51,3%	52,1%	54,0%
Scienze		64,0%	65,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,3%	39,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------	--------------------------



La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		41,4%	45,2%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		31,0%	23,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		20,7%	21,4%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		3,4%	2,4%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		20,7%	19,0%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		10,3%	7,1%	6,4%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		72,5%	74,1%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		5,3%	5,1%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		2,0%	2,1%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		4,6%	5,0%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale	✓	12,0%	10,9%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,3%	0,2%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		3,3%	2,7%	3,1%


**1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola**

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Agorà		20,4%	22,5%	26,9%
Aula Concerti		21,6%	21,6%	18,2%
Aula Magna	✓	49,8%	53,3%	61,2%
Aula Polifunzionale		66,6%	67,1%	68,4%
Aula Proiezioni		47,4%	47,1%	38,0%
Biblioteca classica	✓	82,2%	83,0%	83,1%
Biblioteca informatizzata		25,8%	24,8%	27,1%
Cucina interna	✓	55,9%	51,3%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	47,4%	50,6%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)		84,6%	86,7%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		9,0%	8,3%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	18,2%	16,6%	31,9%
Spazio mensa	✓	97,6%	95,9%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		35,8%	34,7%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	73,2%	71,0%	63,6%
Teatro	✓	61,4%	53,8%	29,9%
Altre strutture		25,4%	24,4%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

**1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive**

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	1	2,4	2,4	2,7
Numero di strutture all'aperto (es.	0	1,5	1,4	1,2



campo sportivo)				
-----------------	--	--	--	--

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Palestra	✓	96,1%	96,0%	95,1%
Piscina		2,7%	2,3%	1,4%
Altre strutture sportive		20,5%	20,7%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	1,7			
PC e Tablet presenti nei laboratori	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1,7			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche				
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche				
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi				
Robot per il coding				
Stampanti o scanner 3D				
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia				
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	1,7			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive				
Dispositivi per le STEM				
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica				

I riferimenti sono medie.



## 1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	3,7%	4,1%	7,1%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	0,4%	0,3%	2,5%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Opportunità

Nella scuola è presente una piccola biblioteca con libri per la prima infanzia che consente anche un servizio di prestito, molto apprezzato da alunni e famiglie. La tipologia di libri è molto ampia e varia, da libri puzzle, a libri pup up, a libri in lingua inglese a libri di favole, a testi con finalità educative (sulle emozioni, sul corpo umano ecc). Molti libri vengono regalati dalle stesse famiglie degli alunni. Anche la LIM è uno strumento che riscuote un notevole apprezzamento in quanto è utilizzata dalle insegnanti in modo che i bambini partecipino in modo attivo alle attività nelle quali ne viene fatto uso. L'offerta formativa in generale risulta ricca e qualitativamente apprezzata, gli spazi e le dotazioni sono elementi cruciali che supportano e arricchiscono le esigenze didattiche e organizzative. I giochi e i materiali sono acquistati dalla scuola anche attraverso un fondo stabilito annualmente dal Consiglio d'Istituto. Gli alunni con difficoltà economiche vengono accolti dalla scuola prestando particolare attenzione ai loro bisogni e a quelli delle loro famiglie. La scuola dispone dei finanziamenti statali e la Congregazione dei Fratelli della Misericordia (Ente Gestore) sostiene le spese di gestione e manutenzione. Le risorse economiche provengono dalle rette

## Vincoli

La scuola non ha un servizio di trasporto per gli alunni in quanto la zona spesso congestionata dal traffico, non permetterebbe una adeguata organizzazione dei tempi di attesa per un servizio di pullman. I problemi ricadono principalmente sulla gestione logistica, e riguardano la sicurezza e l'accessibilità, con un impatto significativo sulla comunità scolastica. La zona è interessata da ZTL limitazioni al traffico, mancanza di aree di sosta e di fermata.



che sostengono i genitori degli alunni e la Congregazione dei Fratelli della Misericordia investe i proventi nella gestione della scuola e ne migliora ambienti mezzi e strumenti.



## Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		6,9%	6,7%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		9,5%	7,8%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		14,2%	14,5%	13,0%
Più di 5 anni	✓	69,5%	71,0%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		23,2%	22,3%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		19,6%	20,5%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		12,5%	14,0%	16,2%
Più di 5 anni	✓	44,7%	43,3%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

### 1.4.b Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. [Questionario scuola D11 a a.s. 2021/2022].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	7,3%	7,4%	13,1%



35-44 anni	0,0%	20,0%	20,3%	24,9%
45-54 anni	66,7%	36,0%	35,7%	37,7%
55 anni e più	33,3%	36,8%	36,6%	24,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	9,6%	9,4%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	0,0%	13,8%	12,9%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	11,3%	11,5%	12,5%
Più di 5 anni	100,0%	65,2%	66,2%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno		0,3	0,3	0,1
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno		0,1	0,1	0,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		47,2%	45,3%	21,5%
Educatore professionale socio-pedagogico	✓	9,9%	10,6%	25,2%



Altra figura professionale specifica per l'inclusione		34,3%	33,5%	24,4%
-------------------------------------------------------	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

#### 1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Assistente sociale		16,9%	16,7%	13,6%
Atelierista		3,5%	3,2%	8,5%
Esperto esterno di attività artistiche		6,9%	8,8%	13,3%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		39,8%	41,8%	58,1%
Esperto esterno di attività musicali		34,2%	36,3%	41,5%
Esperto esterno di attività scientifiche		3,9%	4,4%	3,7%
Esperto esterno di attività teatrali		45,5%	44,2%	19,7%
Esperto esterno di informatica		4,3%	4,8%	2,7%
Esperto esterno di lingua straniera		23,8%	28,3%	42,7%
Mediatore culturale		9,5%	9,2%	7,6%
Nutrizionista		16,0%	15,5%	15,2%
Pedagogista		35,5%	33,1%	41,3%
Pediatra		10,8%	11,6%	6,1%
Psicologo	✓	20,3%	22,3%	23,2%
Altra figura professionale		21,2%	21,5%	29,1%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.



## Opportunità

Il personale della Scuola dell'Infanzia è formato da 3 insegnanti con contratto a tempo indeterminato, tra i 40 e i 55 anni, in servizio da più di 20 anni e due insegnanti con contratto a tempo determinato, tra i 20 e i 30 anni, assunte part time (svolgono 20 ore su 31). Questa struttura del personale genera un mix di punti di forza: le insegnanti senior sono le detentrici della memoria storica, della metodologia consolidata, della conoscenza profonda delle famiglie e del territorio, delle tecniche efficaci di gestione delle classi. Le docenti più giovani portano un aggiornamento teorico più recente, spesso più freschezza e familiarità con le tecnologie didattiche, e una maggiore energia fisica. Le competenze relazionali e la capacità di lavorare in gruppo sono il punto di forza delle insegnanti. Nella scuola dell'infanzia sono poi presenti due insegnanti specialiste con competenze e formazione specifica per le attività motoria e per l'insegnamento della lingua inglese e della propedeutica musicale. Al momento non sono presenti figure professionali specifiche per l'inclusione o assistenti all'autonomia in quanto non sono presenti bambini con Bisogni Educativi Speciali. La scuola collabora con una logopedista e offre ai genitori uno sportello di

## Vincoli

La presenza di insegnanti più giovani e di recente assunzione e di insegnanti più mature con più anni di esperienza può provocare problemi di continuità per la sezione, inoltre ore di programmazione, colloqui e attività collegiali possono ricadere in misura maggiore sul personale full time e di ruolo. L'assenza di uno psicologo o un pedagogista interno alla Scuola dell'Infanzia rappresenta un punto debole significativo per il supporto alle famiglie ma anche per le insegnanti



ascolto e sostegno genitoriale  
tenuto da una coach genitoriale



## Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

---



## Punti di forza

Le insegnanti osservano lo sviluppo globale di ogni bambino nei vari gruppi classe. E' l'approccio basato sull'osservazione mirata e l'intervento precoce. Le azioni seguono poi una gradualità che va dall' adattamento della didattica, implementando tutte le risorse interne per sostenere il bambino, alla consultazione specialistica esterna.

## Punti di debolezza

La frequenza a volte frammentaria di alcuni bambini rende difficile l'osservazione sistematica e l'efficacia del percorso educativo ostacolando l'acquisizione delle competenze fondamentali. L'osservazione delle insegnanti dovrebbe essere sistematica e meno occasionale, utilizzando griglie mirate e concentrate sui diversi campi di esperienza ma il tempo da dedicare alla strutturazione di griglie e per lo scambio di informazioni tra le insegnanti su quanto osservato, è a volte insufficiente. La comunicazione risulta inefficace se non c'è una condivisione con la famiglia e se questa non comprende il linguaggio educativo, magari troppo tecnico o non partecipa attivamente.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



## Risultati scolastici

---



## Punti di forza

Nella nostra scuola dell'infanzia la maggioranza dei bambini frequenta per tutto il triennio. Il motivo per cui qualcuno si trasferisce in un'altra scuola è per un cambio di abitazione in un altro quartiere o per motivi di trasferimento lavorativo dei genitori. Questo assicura una elevata continuità e stabilità. I bambini hanno più tempo per instaurare legami profondi e sicuri con le insegnanti e la familiarità con l'ambiente e le persone riduce lo stress di adattamento permettendo ai bambini di sviluppare rapidamente autonomia e fiducia nelle proprie capacità. Le insegnanti possono costruire e attuare un curriculum verticale più coerente e progressivo e la conoscenza della storia evolutiva di ogni bambino permette una personalizzazione dell'intervento. L'osservazione per un periodo più prolungato migliora la qualità rendendola più attendibile. La scuola può inoltre costruire un rapporto di fiducia duraturo con le famiglie e questo favorisce una maggiore partecipazione e condivisione degli obiettivi educativi. Infine la stabilità contribuisce a creare un forte senso di comunità e di appartenenza.

## Punti di debolezza

I bambini che sperimentano una stabilità troppo rigida potrebbero avere maggiore difficoltà ad affrontare la transizione con la scuola primaria e potrebbe essere carente la loro flessibilità e capacità di adattamento a contesti non familiari.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---



## Punti di forza

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non è possibile individuare punti di forza e di debolezza

## Punti di debolezza

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non è possibile individuare punti di forza e di debolezza

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola dell'infanzia non sono proposte prove standardizzate nazionali. Si è scelto di dare lo stesso valore dell'indicatore dei risultati di sviluppo e apprendimento che risulta essere l'indicatore più coerente in quanto dedotto da strumenti di osservazione e verifica interni e dal Questionario Docenti.



## Competenze chiave europee

---



## Punti di forza

La valutazione avviene principalmente attraverso l'osservazione sistematica del bambino in azione durante il gioco, le attività di routine e i laboratori previsti nei campi di esperienza e si focalizza sul fare e sul come il bambino agisce in relazione a se, agli altri, dimostrando il nucleo delle future competenze chiave. L'approccio di tipo ludico favorisce lo sviluppo naturale ed integrato delle competenze. Le competenze sociali e civiche sono molto valorizzate.

## Punti di debolezza

Le competenze digitali sono presenti solo in forma embrionale.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

**(scuole dell'infanzia)**

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

**(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**



La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

---



## Autovalutazione



### Criterion di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

### **(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



## Esiti in termini di benessere a scuola

---



## Punti di forza

I punti di forza della scuola nella promozione del benessere psicosociale di ciascun bambino sono rappresentati dalla centralità della sfera emotiva, e delle competenze sociali, attraverso il gioco libero, dall'attività motoria e dall'alleanza educativa con le famiglie. L'attenzione verso l'autonomia del bambino da parte della nostra scuola aumenta l'autostima e l'autoefficacia del bambino stesso e rafforza la sua convinzione di "essere capace", riducendo la dipendenza dall'adulto, incoraggiandolo così ad esplorare l'ambiente con maggiore sicurezza e iniziativa. La routine scolastica offre inoltre una struttura prevedibile che rassicura il bambino permettendogli di esercitare competenze autonome in un contesto sicuro. Il coinvolgimento nella vita scolastica è cruciale per sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, imparando il valore della responsabilità verso le scelte fatte, apprendendo le regole e il loro limite, rafforzando l'autostima. I bambini inoltre sviluppano la creatività la loro capacità di problem solving se coinvolti nella risoluzione di problemi quotidiani

## Punti di debolezza

Per quanto riguarda il benessere psicosociale, la sfera emotiva a volte può essere percepita come disgiunta da quella cognitiva con il rischio di ridurre l'efficacia dell'insegnamento. Gli spazi esterni potrebbero essere maggiormente valorizzati per un uso pedagogico. Per quanto riguarda l'autonomia, a volte la pressione del tempo (orari-uscita-pasto) può portare gli adulti a velocizzare l'azione con poca attenzione per i tempi di ogni bambino. L'abitudine in famiglia di fare tutto per il bambino può generare ansia quando gli viene richiesto di agire autonomamente a scuola. L'effettivo coinvolgimento dei bambini nella vita scolastica richiede un'alta capacità di mediazione da parte dell'insegnante che potrebbe poi creare anche dipendenza. D'altro canto c'è poi anche il rischio di un coinvolgimento solo superficiale o di una prevalenza di partecipazione di bambini più estroversi e con maggiori competenze linguistiche a discapito dei bambini più timidi con difficoltà espressive

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della meta' dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	89,3%	90,3%	85,1%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	61,4%	68,3%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee		65,2%	70,3%	66,6%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore	✓	27,5%	22,5%	23,1%
Altri aspetti del curricolo		8,7%	8,2%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

### 3.1.b Progettazione educativo-didattica

#### 3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	80,8%	82,1%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	59,6%	61,5%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	67,0%	69,7%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	81,3%	81,0%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia		74,5%	77,1%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	35,8%	40,0%	39,7%



Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	49,6%	51,8%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		38,5%	42,6%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	54,7%	58,2%	69,6%
Altri aspetti della progettazione didattica		7,9%	7,8%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.



## Punti di forza

La progettazione mirata di attività di apprendimento dedicata al recupero delle competenze è uno strumento potente per garantire l'efficacia del percorso educativo (riduzione del disagio, accurata analisi dei bisogni ecc). La progettazione didattica permette di avere coerenza e qualità di progettazione, favorendo la condivisione, ed infine è una guida efficace per i neoassunti.

## Punti di debolezza

L'assenza di criteri concordati porta ad una variabilità nell'interpretazione dei comportamenti e la visione risulta parziale e l'assenza di una griglia comune fa sì che le osservazioni qualitative restino nell'ambito personale del docente

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento



strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

#### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



## Ambiente di apprendimento

### 3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		2,9%	2,5%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		22,4%	22,9%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno		51,5%	54,7%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini		44,3%	48,5%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	68,1%	73,0%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	75,9%	76,9%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		31,4%	36,1%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	82,7%	83,9%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		25,3%	24,2%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia
----------------------



	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici	✓	22,7%	23,7%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,1%	1,1%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		53,4%	51,8%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		62,2%	62,0%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		16,5%	17,6%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		22,7%	23,0%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		29,6%	30,3%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		60,3%	59,4%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		22,3%	23,5%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		6,0%	5,5%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

### 3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

#### 3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	94,4%	94,8%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	76,6%	79,5%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	89,5%	91,0%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	94,0%	94,8%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	93,3%	94,0%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	92,3%	93,3%	93,0%



Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	83,3%	84,6%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	80,9%	82,8%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	89,0%	90,0%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	79,8%	81,9%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	80,1%	80,8%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	39,5%	40,2%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	47,0%	48,8%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		21,0%	20,9%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



## Punti di forza

La compresenza delle insegnanti, in alcuni momenti della giornata permette di suddividere il gruppo in unità più piccole a mensa e durante i laboratori, garantendo un'attenzione più personalizzata. I bambini beneficiano così di stili di insegnamento diversi arricchendo le loro opportunità di apprendimento. Le maestre possono dedicare attenzione ai bambini che mostrano difficoltà e proporre attività più complesse e stimolanti per i bambini che hanno già raggiunto determinati obiettivi. La gestione di momenti sociali come la mensa promuove anche un senso di comunità e una maggiore cooperazione tra pari, oltre alla possibilità di una supervisione attenta durante il pasto che può essere trasformato in un'occasione educativa.

## Punti di debolezza

La compresenza per strutturazione di orari non è sempre possibile, e ciò può portare all'inefficacia dell'intervento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



## Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		1,7%	1,8%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		53,3%	53,4%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	64,6%	64,4%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	77,6%	80,5%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	68,5%	69,2%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		41,2%	43,1%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	58,8%	61,4%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		17,1%	17,4%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		32,0%	31,0%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni,		74,0%	76,0%	66,1%



associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓			
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	78,4%	79,5%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	74,2%	77,5%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		27,0%	27,9%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		27,8%	27,8%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		3,6%	2,8%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	49,2%	54,4%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	44,2%	49,3%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		19,3%	20,5%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia	✓	60,0%	64,8%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		39,4%	43,2%	35,0%
Utilizzo di software compensativi	✓	28,7%	33,1%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		52,6%	56,8%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	53,0%	54,5%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		28,7%	32,2%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	47,0%	51,0%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di		46,0%	47,8%	44,0%



bambini/alunni/studenti con BES				
Altro strumento per l'inclusione		20,5%	21,1%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.



## Punti di forza

La rilevazione precoce attraverso l'osservazione sistematica è il punto di forza per l'individuazione di difficoltà e le attività di potenziamento ludico consentono di attuare attività mirate per il potenziamento dei prerequisiti. L'organizzazione di attività in piccoli gruppi facilita la personalizzazione

## Punti di debolezza

I docenti non hanno una formazione specifica aggiornata sui segnali predittivi dei DSA e degli altri bes. La resistenza o la negazione da parte delle famiglie di fronte ai primi segnali di difficoltà, provoca ritardi per l'avvio di percorsi di valutazione specialistica

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello



Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		2,2%	1,7%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	84,4%	85,4%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	72,1%	74,0%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	88,8%	90,0%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	70,9%	72,3%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	67,6%	70,0%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	61,5%	63,6%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	44,1%	46,6%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei		30,9%	28,6%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		28,9%	30,1%	31,1%
Raccordo con la scuola primaria per visita da parte dei bambini	✓	37,1%	31,4%	42,9%
Altra azione per la continuità		21,2%	23,0%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.



## Punti di forza

La progettazione della continuità tra infanzia e primaria riduce il disagio e l'ansia dei bambini che familiarizzano gradualmente con spazi, ambienti e regole della Scuola dell'Infanzia; consente di valorizzare le competenze acquisite aumentando la motivazione all'apprendimento oltre a permettere la costruzione di un Curricolo Verticale. La conoscenza dell'alunno in ingresso fornisce all'insegnante della primaria una conoscenza più approfondita dei punti di forza e di debolezza. Stesse osservazioni per la continuità tra nido e Scuola dell'Infanzia.

## Punti di debolezza

Può verificarsi che ci sia un contrasto di approcci (quello dell'infanzia più laboratoriale e ludico e quello della primaria più strutturato sui saperi disciplinari) o carenze per una visione pedagogica non unitaria tra i docenti dei diversi plessi. La continuità dovrebbe essere strutturata più come un vero "processo vissuto" e costruito insieme ma l'organizzazione dell'orario tra le insegnanti dei vari plessi a volte rende complessa la progettazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la



formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



## Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		4,9%	4,3%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		12,9%	12,4%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	47,6%	47,4%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		34,7%	35,9%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

### 3.5.c Progetti della scuola

#### 3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente\* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di progetti	0	8	8	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)		4.602,5	4.251,5	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

#### 3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	8,2%	7,9%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	13,7%	10,9%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	13,7%	10,9%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	6,1%	6,7%	8,2%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	16,8%	16,6%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	21,2%	22,2%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	20,5%	22,4%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	14,9%	15,0%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	29,1%	27,5%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	13,7%	13,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	11,2%	11,5%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	11,6%	11,2%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	3,9%	3,9%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	3,0%	2,9%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	13,2%	13,5%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	39,6%	41,1%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	21,2%	22,2%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



## Punti di forza

Il programma annuale risulta essere coerente con il ptof

## Punti di debolezza

Il punto di debolezza è la formazione del personale. L'investimento in progetti per la scuola dovrebbe essere maggiore. Tutti gli obiettivi formativi vanno potenziati e incrementati. Il monitoraggio delle attività andrebbe curato con più sistematicità.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		7,7%	6,6%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		42,4%	45,9%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		23,8%	22,9%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)	✓	26,1%	24,6%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

#### 3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	1	3,4	3,8	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	11.1	12.0	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	9.3	10.2	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	44.3	53.0	53.0



Competenze linguistiche	0	44.2	50.8	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	5.6	6.1	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	5.7	6.6	6.9
Didattica per competenze	0	4.8	5.1	6.9
Discipline artistiche	0	2.9	3.9	5.9
Discipline scientifiche	0	3.4	3.7	5.2
Discipline STEM	0	19.2	22.3	24.5
Discipline umanistiche	0	3.9	4.3	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	7.7	6.9	16.0
Inclusione e disabilità	0	30.3	31.1	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	4.5	4.9	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	3.5	5.0	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	2.1	1.8	5.0
Metodologia CLIL	0	23.2	27.3	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	33.8	38.5	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	12.6	16.1	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.7	2.2	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	7.7	7.9	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	5.9	6.3	5.6
Valutazione e miglioramento	0	3.0	3.0	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	7.3	9.1	9.0
Altra tematica	1	31.0	33.0	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

### 3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	67,5%	70,8%	67,3%
Scuola Polo	0	3,0%	3,0%	4,1%
Rete di ambito	0	4,7%	4,1%	7,0%
Rete di scopo	0	1,1%	1,5%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	7,3%	8,4%	10,3%



Università	0	2,6%	2,3%	2,9%
Ente locale	0	10,9%	9,0%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	0,9%	0,7%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	3,2%	2,9%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	24,0%	25,3%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

#### 3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	38,9%	38,1%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	3,5%	3,3%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	1,0%	1,2%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	8,2%	9,6%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	18,2%	15,2%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	4,0%	4,1%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	48,7%	54,8%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	11,3%	11,8%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

#### 3.6.c Gruppi di lavoro

##### 3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	82,4%	82,5%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di		66,4%	65,2%	62,5%



differenti segmenti di scuola)				
Continuità	✓	84,9%	84,7%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia		46,8%	46,7%	51,8%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)		66,9%	67,4%	64,2%
Inclusione	✓	93,6%	93,8%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	67,4%	68,1%	65,6%
Orientamento	✓	78,8%	81,3%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	92,1%	93,2%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	76,8%	77,6%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	72,5%	72,2%	65,7%
Raccordo con il territorio	✓	71,2%	70,7%	71,3%
Temi disciplinari	✓	56,1%	55,4%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	67,7%	69,2%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia	✓	43,2%	42,4%	45,7%
Altro argomento		35,9%	34,1%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

### 3.6.e Individuazione delle competenze

#### 3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	78,3%	79,8%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.



## Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno	✓	53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



## Punti di forza

Erroneamente non è stato segnalato che tra i percorsi formativi, la Scuola partecipa al Coordinamento Pedagogico Territoriale e questo migliora la qualità dell'offerta formativa offrendo uno spazio per la sperimentazione, l'innovazione e lo sviluppo di progetti educativi condivisi. I docenti operano in modo proficuo collaborando in molti gruppi di lavoro, quindi collaborazione e valorizzazione delle competenze dei docenti fanno parte dei punti di forza della scuola.

## Punti di debolezza

La scuola pur tenendo conto delle competenze del personale dovrebbe investire maggiormente nella formazione e nell'aggiornamento. Dovrebbero essere aggiunti ai gruppi esistenti anche gruppi di lavoro per il curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi), per valutare anche le competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola) e per stabilire dei criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.



Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



## Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,6	0,5	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	21,5%	20,3%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	6,4%	5,4%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	1	5,1%	4,3%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,2%	1,5%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,8%	0,8%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	2,1%	3,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,1%	7,3%	6,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,3%	0,6%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	1,5%	1,9%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	4,4%	4,2%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	0	1,0%	1,1%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,8%	5,6%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,4%	4,7%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	0	0,6%	1,2%	1,4%
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,7%	10,2%	8,1%



Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%
----------------	---	------	------	------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

**3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila**

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	90,1%	88,4%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		8,1%	8,4%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		1,8%	3,2%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

**3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore**

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Stato	0	15,4%	16,3%	16,3%
Regione	0	7,6%	8,6%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	21,9%	20,6%	20,6%
Unione Europea	0	3,5%	4,1%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	2,4%	3,5%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	49,2%	46,8%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

**3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione**

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	8,6%	8,2%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,5%	3,4%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	1	58,9%	61,2%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	3,8%	4,2%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	4,8%	3,9%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	20,5%	19,1%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,7	1,8	2,1
Convenzioni	2	9,8	11,2	13,3
Patti educativi di comunità		0,5	0,6	0,7
Accordi quadro		0,2	0,3	0,2
Altri accordi formalizzati	2	1,9	1,8	2,0
Totale accordi formalizzati	4	9,3	10,7	13,2

I riferimenti sono medie.

#### 3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		4,9%	5,1%	6,5%
Università		17,2%	17,3%	16,7%



Enti di ricerca		4,8%	4,6%	3,1%
Enti di formazione accreditati		9,2%	9,8%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		8,3%	8,5%	8,4%
Associazioni sportive	✓	12,4%	12,2%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		13,2%	13,0%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)		10,3%	10,9%	15,0%
Azienda sanitaria locale		9,3%	9,1%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)	✓	4,9%	4,2%	6,4%
Altri soggetti esterni	✓	5,4%	5,4%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

### 3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	9,4%	9,5%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		5,6%	5,0%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		2,8%	2,7%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,1%	1,1%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		7,0%	7,2%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,5%	5,6%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		7,3%	7,5%	7,6%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		6,3%	6,4%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		8,2%	7,9%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		4,8%	4,7%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		3,7%	3,7%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		4,8%	4,7%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		3,2%	3,5%	2,7%



Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		10,7%	10,7%	11,0%
Servizio mensa	✓	4,9%	4,6%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali	✓	3,5%	3,6%	3,6%
Altro oggetto	✓	3,4%	3,6%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

### 3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

#### 3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		16,2%	17,6%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola RM1A300001			✓	
	Riferimento provinciale ROMA	17,4%	39,2%	29,4%	14,0%
	Riferimento regionale LAZIO	16,3%	36,7%	30,7%	16,3%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola RM1A300001			✓	
	Riferimento provinciale ROMA	0,9%	11,7%	34,7%	52,6%



	Riferimento regionale LAZIO	0,9%	11,0%	34,2%	54,0%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola RM1A300001				✓
	Riferimento provinciale ROMA	1,1%	10,4%	32,3%	56,2%
	Riferimento regionale LAZIO	1,0%	9,4%	29,0%	60,6%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

### 3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,3%	15,5%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,1%	15,3%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,6%	14,6%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,5%	2,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,7%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	6,9%	6,9%	7,5%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		2,2%	1,7%	0,9%
Altra modalità		2,2%	2,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

### 3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso



nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		17,9%	17,8%	17,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				

I riferimenti sono medie percentuali.

### 3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RM1A300001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		50,6	60,8	49,6

I riferimenti sono medie.



## Punti di forza

Le famiglie sono coinvolte nei vari ambiti della vita scolastica e ad essi sono rivolti numerosi seminari, corsi e incontri formativi. Il livello di soddisfazione delle famiglie è quindi alto e questo ha una ricaduta positiva sulla scuola presentata dalle famiglie come una scuola attenta alle esigenze dei bambini e delle famiglie

## Punti di debolezza

Andrebbero incrementati accordi con soggetti pubblici o privati così come aumentata la partecipazione a progetti e iniziative

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

---



## Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### PRIORITÀ

Le aree prioritarie sono l'educazione emotiva e lo sviluppo della comunicazione nei bambini con più difficoltà ad esprimere emozioni e a comunicare opinioni e idee, fornendo strumenti linguistici e opportunità e aiutandoli ad usare un vocabolario emotivo

### TRAGUARDO

Sviluppo di una competenza emotiva che permetta ai bambini di vivere serenamente il contesto sociale. Utilizzo del linguaggio per interagire socialmente, esprimere e strutturare il proprio pensiero



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
progettare spazi fisici per i bambini per il riconoscimento e la gestione delle emozioni
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
progettare una contestualizzazione didattica e narrativa utilizzando libri e fiabe per analizzare e verbalizzare le emozioni
3. **Ambiente di apprendimento**  
predisporre spazi per la lettura, la drammatizzazione e i giochi di ruolo
4. **Ambiente di apprendimento**  
predisporre spazi fisici (angoli delle emozioni) che aiutino i bambini a riflettere sulle loro emozioni





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

valorizzare le competenze digitali

### TRAGUARDO

Avviare i bambini ad un uso consapevole e creativo delle tecnologie digitali come strumento di gioco apprendimento e comunicazione



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
progettazione di attività in cui gli strumenti digitali si trasformino da semplici giocattoli a risorse attive per l'apprendimento e la creatività promuovendo un approccio attivo sotto l'attenta guida dell'insegnante





## Esiti in termini di benessere a scuola

### PRIORITÀ

Creare un ponte di sicurezza emotiva tra l'ambiente domestico e quello scolastico, rendendo il momento del saluto prevedibile, rapido e rassicurante

### TRAGUARDO

Raggiungimento dell'autonomia nel distacco dalla famiglia



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
progettazione e organizzazione di attività di ancoraggio che offrano un aggancio immediato e rendano la scuola attrattiva e di uno spazio di accoglienza
2. **Ambiente di apprendimento**  
predisporre attività che incoraggino e facilitino l'ingresso a scuola e il distacco dai genitori e gestione di uno spazio di accoglienza ben definito, non troppo affollato



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sono state scelte queste priorità in quanto risultano essere le più sentite e le più vicine per la nostra scuola dell'infanzia